

**INTESA INSPIEGABILE
FRA MESSICO
ED UNIONE EUROPEA**

■ **DESENZANO** «Incomprensibile ed inaccettabile»: è questo il commento del presidente del Consorzio del Grana Padano, **Nicola Cesare Baldrighi**, riguardo alla previsione contenuta nel capitolo sulla proprietà intellettuale dell'accordo commerciale fra Unione Europea nella quale si afferma che la protezione del termine



Nicola Cesare Baldrighi

**Grana Padano 'Protezione non richiesta': è protesta
Baldrighi: «È inaccettabile: deve essere mantenuta»**

'Grana' non è richiesta. «In contrasto col fatto che il termine 'Grana' è notoriamente parte integrante e caratterizzante della denominazione di origine protetta Grana Padano, come riconosciuto anche dal tribunale di primo grado delle Comunità Europee. Masoprattutto, pare inconciliabile col fatto che in Messico il Grana

Padano è riconosciuto ai sensi dell'accordo di Lisbona, con conseguente impegno del Messico a proteggere la denominazione contro qualsiasi imitazione o usurpazione – prosegue Baldrighi –. E la protezione assicurata alla denominazione Grana Padano non può che valere anche per i singoli termini che la compongono

fra loro disgiunti, considerato che copre qualsiasi imitazione o usurpazione e che dunque non è prevista alcuna limitazione o restrizione all'ambito della tutela. Peraltro, in Messico la denominazione di origine 'Grana Padano' è stata a suo tempo registrata, così come il marchio Grana Padano. Inoltre, non ci risulta che

il Messico abbia inviato comunicazioni per far presenti limitazioni o esclusioni della protezione, per cui non è dato sapere per quale motivo sarebbe stata negoziata l'eccezione. Abbiamo chiesto spiegazioni direttamente alla DG Agri della Commissione, oltre a sensibilizzare sulla questione il ministero delle Politiche agricole»

**Commercio in crisi Affitti calmierati
L'ipotesi dell'accordo 'salva centro'**

Trattativa aperta fra Comune, proprietari immobiliari e consorzi di garanzia Fidi per provare a uscire dallo stallo. Sarà approfondita la possibilità di un percorso sperimentale: si va verso il patto per dare sostegno alle imprese

■ **CREMONA** Il dialogo tra Comune e privati per dare nuova energia alle imprese prosegue con le associazioni dei proprietari immobiliari, gli agenti immobiliari ed i consorzi di Garanzia Fidi. Si è partiti dalle problematiche del commercio di vicinato e da quelle dei proprietari degli immobili che vengono dati in affitto alle attività commerciali: «Fanno parte di un ambito del sistema economico che da alcuni anni sta soffrendo per i cambiamenti avvenuti nel commercio in generale e per la pressione fiscale sulle proprietà immobiliari. E' complesso trovare un punto di incontro sulle varie esigenze che consente di riattivare quelle reti che rendono vive le città ed in particolare i centri

cittadini» hanno posto l'argomento al centro dell'incontro la vice sindaco **Maura Ruggeri**, l'assessore al Territorio **Andrea Virgilio** e l'assessore con delega al Commercio **Barbara Manfredini**, affiancati da **Mara Pesaro**, dirigente del Settore Sviluppo Lavoro. Di fronte avevano i rappresentanti dei proprietari immobiliari, delle agenzie immobiliari e dei consorzi di Garanzia Fidi. E dal sistema di garanzie che i consorzi possono mettere in campo perché i proprietari degli immobili commerciali dati in affitto abbiano la certezza dei pagamenti e del ritorno di eventuali danni si è partiti. Per contro, a questi viene chiesto di contenere l'importo degli affitti con particolare riguardo alle fasi di



Il confronto fra il Comune e i referenti dei proprietari immobiliari e dei consorzi di Garanzia Fidi

avviamento delle nuove attività commerciali. È stata valutata la possibilità di realizzare a Cremona un accordo territoriale con affitti calmierati, sull'esempio di quello esistente per il residenziale, anche nel campo commerciale.

«Il Comune, nell'ambito del progetto 'Nuova energia alle imprese' – hanno ricordato vice sindaco e assessori – ha recentemente messo in campo alcune agevolazioni fiscali sulle imposte di sua competenza, in particolare Imu e Tari».

Il tavolo si è aggiornato con il proposito di approfondire le possibilità che a Cremona si realizzi un percorso sperimentale per la proposta dell'accordo territoriale. La vice sindaco e gli assessori hanno dato la loro ampia disponibilità sia per il percorso tecnico, ma soprattutto per l'impegno politico a portare avanti le esigenze che potranno emergere. Che si vada verso una svolta capace di chiudere almeno qualcuno dei vuoti che stanno in centro storico? Chissà. Di sicuro, un passo in avanti si è compiuto. Almeno sul fronte della trattativa. Concretizzarla, è un'altra storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CREMA** I 1.063 soci della Banca Cremasca e Mantovana, presenti domenica nella palestra di via Toffetti, hanno dato il via libera ad alcune forme statutarie al fine di consentire alla banca di aderire al Gruppo bancario cooperativo Iccrea. Un atto storico quello deliberato dall'assemblea straordinaria, sottolineato anche dal presidente dell'istituto di credito **Francesco Giroletti**: «Siamo soddisfatti per il raggiungimento di questo traguardo, che consente alla Bcc di contribuire alla nascita di un grande gruppo bancario cooperativo in Italia. I nostri soci hanno compreso come la riforma che ha voluto riunire le Bcc non solo non cancella la storia, la natura e la vocazione delle Bcc, ma le inserisce in un sistema che garantisce maggiore solidità e permette di effettuare investimenti e ottenere sinergie fino ad ora impossibili

**Banca Cremasca e Mantovana La Bcc nel gruppo Iccrea
Ok dall'assemblea, il presidente: «Ora siamo più forti»**



I soci della Banca Cremasca e Mantovana nella palestra Toffetti

da realizzare. Permette in sostanza di continuare a fare meglio quello che le banche di credito cooperativo hanno sempre fatto: lo sviluppo e il sostegno del loro territorio».

Il costituendo gruppo bancario cooperativo Iccrea prende dunque forma e potrà contare sull'adesione di 142 Bcc, che operano su 1.738 Comuni con una rete di 2.647 filiali. Sarà



Il presidente Francesco Giroletti durante la sua relazione

fondato su una solida base sociale di 750.000 soci con più di quattro milioni di clienti con un patrimonio netto di 11,5 miliardi di euro, un attivo di 148 miliardi, impieghi lordi per 93,3

miliardi e una raccolta diretta per 102,4 miliardi. Con questi numeri e per il numero di Bcc coinvolte, il gruppo Iccrea si avvia a diventare a tutti gli effetti la prima banca locale del Paese.

Centrale nella riforma del credito cooperativo italiano è il ruolo di controllo che la capogruppo Iccrea assume nei confronti delle banche affiliate. Attraverso un sistema di stretto monitoraggio verranno individuate le banche più deboli e quindi necessarie di una gestione controllata dalla capogruppo attraverso i poteri conferite attraverso le modifiche statutarie.

Il presidente Giroletti ha confermato che Banca Cremasca e Mantovana mantiene adeguati livelli di solidità patrimoniale, economica e finanziaria, tali da conservare il pieno livello di autonomia gestionale. La banca, ha sottolineato Giroletti, continuerà a svolgere la propria attività sul territorio nel rispetto dei principi statutarie e delle tradizioni consolidate nei confronti di soci e clienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **BRESCIA** Un defibrillatore in ogni azienda agrituristica: parte da Brescia il progetto lanciato da Confagricoltura Lombardia & Agriturist. Il presidente della federazione degli agriturismi Lombardi e di Agriturist Lombardia, **Gianluigi Vimercati**, spiega l'iniziativa: «In occasione del Natale, doniamo questo dispositivo ad un'azienda storica. Siamo partiti dalla provincia con più agriturismi, ma vogliamo arrivare in tutta la regione». E considerando come in Italia, ogni anno, sono circa 57.000 le persone colpite da arresto cardiaco e l'utilizzo dei defibrillatori in tempo rapido riduce notevolmente la mortalità a breve e lungo termine, Confagricoltura

**Confagricoltura Agriturismi
sicuri con i defibrillatori**



Vimercati consegna il defibrillatore a Bodei

ra Lombardia vuole essere promotrice della diffusione anche nelle aziende agricole, partendo dagli agriturismi che sono frequentati da clienti, bambini, escursionisti e intere famiglie. Il primo defibrillatore è stato donato a due giovani fratelli che conducono l'agriturismo L'Aquila Solitaria di Serle, nel Bresciano. «Per la nostra organizzazione è un onore poter dare il via a questa iniziativa» ha detto **Antonio Boselli**, presidente regionale di Confagricoltura. «Ne condivido lo spirito», ha aggiunto l'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia **Fabio Rolfi**. Nella provincia di Cremona gli agriturismi sono 74.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nuovi negozi Meno tasse
per i primi tre anni**

■ **MILANO** I nuovi negozi commerciali e artigianali che apriranno nei centri storici delle città sopra i 40mila abitanti, nei capoluoghi di provincia e nei piccoli Comuni fino a 3.000 abitanti, pagheranno mediamente 3.500 euro di tasse in meno l'anno per i primi tre anni di attività. E' quanto vale l'emendamento della Lega approvato all'unanimità dal consiglio regionale, con **Alessandro Corbetta** primo firmatario della proposta. «L'obiettivo è quello di far rivivere i centri storici in

difficoltà – spiega Corbetta – e contrastare in maniera concreta la crisi dei negozi di vicinato con un provvedimento che vale in media più di 10 mila euro che rimarranno nelle casse delle nuove attività. Una crisi che non accenna a diminuire. Ora l'obiettivo è portare questa misura in tutti i Comuni per favorire e sostenere concretamente tutti coloro che, con coraggio e passione, vogliono aprire una nuova attività: stiamo già lavorando con l'assessore all'economia **Davide Caparini**».